

Il Quartiere che vorrei

“Frutteti - Porta Mare” - l’incompiuto

Da circa 50 anni abito nel Quartiere di Ferrara denominato “Frutteti - Porta Mare”, nella zona Est-nord-est della città, approssimativamente all’interno dell’area contenuta dalle vie Caldirolo, Gaetano Turchi, Contardo d’Este, Lanfranco Caretti, Copparo, Borgo Punta, Giovanni 23°.

Nel periodo il Quartiere è cresciuto in modo notevole con la presenza di migliaia di famiglie in condomini, case singole e villette a schiera di nuova costruzione.

Il tessuto cittadino è costituito da persone di varia età, da anziani della prima generazione e da famiglie relativamente giovani, la seconda generazione.

La zona è caratterizzata dalla presenza di Asilo nido, Scuola primaria, Centro sociale (Il Melo), un’area dedicata alla gestione di alcune decine di orti, un’associazione sportiva (US Frutteti) con scuola di calcio e alcuni esercizi commerciali ed è attraversato dalla linea n° 1 degli autobus urbani che, in passato, aveva il capolinea in fondo alla via Frutteti.

La presenza di queste attività determina giornalmente un notevole spostamento di persone, giovani e anziani, dal centro della città verso il quartiere e viceversa, con diversa tipologia secondo il servizio utilizzato (nido, scuole, scuola di calcio, centro sociale, ecc.) anche in base al mutare delle stagioni.

Dal punto di vista urbanistico e della qualità della vita il quartiere può essere considerato gradevole anche per il suo collocamento di fronte alle mura rinascimentali della città, da un lato e dall’altro è immerso in aree verdi pubbliche, nel verde residuo della campagna e da quello privato.

Fra l’altro tale collocazione è stata considerata recentemente come una valida ragione di contestazione del progetto FeRis da parte delle associazioni ambientaliste di Forum Ferrara Partecipata.

Per tutta questa serie di condizioni favorevoli abitare nel Quartiere “Porta Mare - Frutteti”, e utilizzare i suoi servizi rappresenta una soluzione piacevole se non fosse che la vicinanza con il centro della città non è adeguatamente favorita per chi vorrebbe muoversi in bicicletta perchè il collegamento ciclabile verso il centro della città, attraverso la rotonda San Giovanni e Via Porta mare, è inibito dal sostanziale divieto di transito lungo l’unico logico tragitto rappresentato dalla Via Don Zanardi, senso unico dalla città verso il Quartiere, con conseguente sconforto per l’uso della bicicletta.

I malcapitati ciclisti sono infatti costretti a rischiare la loro incolumità in via Caldirolo o in via Giovanni 23° (traffico misto pericoloso) oppure a infrangere il codice della strada transitando contro-mano lungo la suddetta Via Don Zanardi rischiando, oltre che danni fisici, anche la lotteria delle contravvenzioni.

Nonostante i cartelli intimidatori è infatti continuo il percorso contro-mano dei ciclisti (anche quelli che abitano in via Don Zanardi) i quali evidentemente considerano demenziale e anche più pericolosa la circumnavigazione di via Borgopunta e via Giovanni XXIII per andare in centro.

D'altra parte gli stessi ciclisti che percorrono, legalmente, la via Don Zanardi verso il Quartiere, affiancati a una lunga sequela di auto dei residenti parcheggiate in un sostanziale garage all'aperto, si trovano costretti a districarsi nel traffico misto con auto che arrancano dietro biciclette che avanzano lentamente, oppure sono preoccupati per i tentativi di sorpasso di automobilisti impazienti che invadono illegalmente, per mancanza di spazio, la stessa stretta corsia dei pedoni delimitata da una pallida striscia bianca.

Soprattutto nelle ore di punta quando l'afflusso di ferraresi, in particolare bambini e anziani, provenienti dal quartiere verso la città o nel senso opposto, è intenso la situazione è chiaramente inaccettabile anche perché, scoraggiando l'uso della bicicletta, contraddice quanto proclamato con orgoglio dall'Amministrazione comunale (www.ferrararinbici.it) circa la vocazione ecologista della città.

Le lunghe file di auto che accompagnano i bambini a scuola (dal quartiere verso la città) o che ritirano i bambini dal centro sportivo US Frutteti (anche qui dal quartiere verso il centro della città), le auto degli utilizzatori del Centro sociale che affrontano l'incrocio pericoloso con via Caldirolo, affollando Via Frutteti e Via Giovanni 23°, forse potrebbero ridursi se via Don Zanardi ricoprisse quel ruolo intelligente di collegamento sicuro con il centro della città, che le compete.

E' del 2017 una petizione firmata in pochi giorni da oltre 200 famiglie verso l'amministrazione comunale senza successo e da allora non è stato fatto nulla per agevolare l'utilizzo della bicicletta, evidentemente preferendo l'uso dell'automobile con i corrispondenti effetti negativi sull'ambiente.

Sono cambiate le Amministrazioni ma nulla è cambiato, la mobilità sostenibile risulta una vuota definizione mentre la scelta strategica realizzata in via Don Zanardi, che comporta disagio per i ciclisti, ... e anche gli automobilisti non è mai stata partecipata dagli utilizzatori.

Via Don Zanardi, per i ciclisti e i pedoni (Ferrara, città italiana della bicicletta), è il percorso naturale per collegare la città dentro le Mura con il quartiere Frutteti - Porta Mare ... se vogliamo essere coerenti con il riconoscimento "5 bike smile".

Ho raccontato il mio quartiere e ho messo in evidenza cosa si potrebbe fare per renderlo ancora più accogliente, ... spero di avere "lanciato un sassolino portatore di cambiamento" e di avere migliorato "la capacità di promuovere vicinanza e relazioni di prossimità negli spazi che si vivono quotidianamente nella propria città".

Occorre dare voce ai residenti altrimenti si crea solo disagio e non si migliorano i quartieri.

Sergio Foschi

